

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - BAEE06500L

7 C.D. "GIOVANNI PAOLO II"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante			
	Totale Posti	Numero Medio Studenti	
BAEE06500L	86,50	13,35	
- Benchmark*			
BARI	19.428,63	12,41	
PUGLIA	49.512,04	12,05	
ITALIA	675.757,49	11,29	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La popolazione scolastica è caratterizzata da una bassa incidenza di studenti con cittadinanza non italiana e con un solo caso di alunno Rom nella scuola primaria.</p> <p>Il contesto socioeconomico di provenienza degli studenti è omogeneo ma con situazioni familiari e bisogni socio-culturali diversificati.</p> <p>La presenza di 20 sezioni di Scuola dell'infanzia garantisce la conoscenza delle problematiche nella visione della prevenzione e continuità.</p> <p>Il rapporto studenti- insegnanti è il linea con il riferimento regionale e consente di supportare adeguatamente la relazione educativa.</p>	<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti risulta mediamente basso. Si assiste ad un decremento demografico accompagnato da un aumento della percentuale di disoccupazione dei genitori, superiore a quella nazionale e regionale.</p> <p>Non tutti gli alunni di Scuola dell'Infanzia passano nella scuola primaria per bacino d'utenza diverso.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è ubicata in una zona periferica della città in continua espansione edilizia ed incremento demografico per spostamento della popolazione dal centro storico.</p> <p>Nel quartiere in cui si trova il Circolo Didattico sono presenti tre parrocchie, una biblioteca per bambini, sezione distaccata di quella comunale, palestre private e un centro sportivo comunale. Sul territorio opera la mensa della Caritas cittadina.</p> <p>L'istituto ha instaurato rapporti sistematici e costruttivi con il territorio e gli Enti pubblici e privati presenti (Comune, Asl, Questura, Protezione civile, parrocchie, associazioni sportive e culturali, associazioni di volontariato, biblioteca,...).</p>	<p>Essendo una zona di recente costruzione, manca un tessuto urbano storicizzato: è evidente un certo disordine urbanistico con conseguente mancanza di disciplina del traffico nelle ore di ingresso ed uscita dalla scuola, che coinvolge spesso alunni, genitori e personale scolastico.</p> <p>Il contributo finanziario dell'ente locale appare non sempre sufficiente per le esigenze della scuola, arredi, sussidi e funzionamento didattico. Manca una programmazione a medio e lungo termine dell'ente locale; tutto si svolge nella emergenza e contingenza.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	17,5	11,9	4,9
	Due sedi	3	3,7	3,4
	Tre o quattro sedi	36,1	33,6	24,4
	Cinque o più sedi	43,4	50,8	67,3
Situazione della scuola: BAEE06500L	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	2,4	1,9	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	72,3	79	80,5
	Una palestra per sede	12,7	10	9,8
	Più di una palestra per sede	12,7	9,1	6,5
Situazione della scuola: BAEE06500L		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:BAEE06500L - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: BAEE06500L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,14285714285714	2,52	2,15	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:BAEE06500L - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: BAEE06500L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	62,3	60,2	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:BAEE06500L - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: BAEE06500L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	73,1	71,9	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:BAEE06500L - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: BAEE06500L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	6,09	9,67	9,78	9,09
Numero di Tablet	2,9	1,83	1,9	1,74
Numero di Lim	5,07	3,28	3,26	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:BAEE06500L - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BAEE06500L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	0	1,83	1,94	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	14,7	17,3	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	29,3	30,4	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	35,3	33,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	14,7	13,4	14,6
	5500 volumi e oltre	6	5,2	19,3
Situazione della scuola: BAEE06500L		Dato mancante		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La qualità delle strutture della scuola è di totale adeguamento; agevole la raggiungibilità delle varie sedi La qualità degli strumenti in uso nella scuola è adeguata alle esigenze didattiche e professionali. Le risorse economiche derivano principalmente dai finanziamenti dal MIUR e donazioni.	Gli interventi dell'Ente locale sono sempre ridotti e tardivi. Mancano finanziamenti privati e le basse condizioni socio-economiche delle famiglie degli alunni non permettono di chiedere contributi notevoli se non per viaggi di istruzione, attività aggiuntive e funzionamento dei laboratori didattici, con precisi limiti di spesa.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BAEE06500L - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BAEE06500L	143	84,6	26	15,4	100,0
- Benchmark*					
BARI	26.483	90,1	2.909	9,9	100,0
PUGLIA	66.923	88,5	8.678	11,5	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:BAEE06500L - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BAEE06500L	13	10,2	41	32,0	40	31,2	34	26,6	100,0
- Benchmark*									
BARI	967	3,9	5.548	22,5	9.170	37,2	8.979	36,4	100,0
PUGLIA	2.248	3,6	13.410	21,2	22.634	35,8	24.951	39,5	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BAEE06500L - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BAEE06500L	13	14,9	13	14,9	16	18,4	45	51,7
- Benchmark*								
BARI	4.026	21,1	4.324	22,6	3.130	16,4	7.634	39,9
PUGLIA	10.972	22,5	12.427	25,5	7.806	16,0	17.454	35,9
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BARI	226	86,9	4	1,5	30	11,5	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	569	84,8	8	1,2	93	13,9	-	0,0	1	0,1
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13,9	15,2	20,4
	Da 2 a 3 anni	19,3	26,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	22,9	24,5	20,6
	Più di 5 anni	44	34,1	24,4
Situazione della scuola: BAEE06500L		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggioranza dei docenti è residente nel comune o nei comuni limitrofi e presta da molti anni servizio nel circolo Didattico con contratti a tempo indeterminato con età media dai 35 ai 54 anni. E' presente una professionalità consolidata che permette di ampliare l'offerta formativa, in relazione a bisogni particolari dell'utenza.</p> <p>La forte stabilità del personale docente inoltre assicura continuità e consente programmazione di lungo periodo con attenzione alle problematiche sociali ed ai problemi relativi alle disabilità ed agli alunni bisognosi di inclusione.</p> <p>Il dirigente scolastico è reggente; il posto del Dsga risulta vacante.</p>	<p>La mancata verticalizzazione con la Scuola secondaria di primo grado riduce le opportunità di utilizzare le competenze professionali richieste dalle ultime riforme per l'implementazione del curricolo di scuola.</p> <p>Non tutto il personale più anziano possiede competenze certificate in lingua inglese sebbene la tendenza è alla formazione continua e all'autoaggiornamento.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAEE06500L	100,0	99,3	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
BARI	92,8	93,1	92,9	93,5	92,5	99,7	99,8	99,9	99,9	99,9
PUGLIA	93,6	93,7	93,6	93,9	93,3	99,5	99,8	99,8	99,9	99,8
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAEE06500L	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PUGLIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAEE06500L	0,7	0,0	0,7	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	1,0	1,0	0,9	0,7	0,5
PUGLIA	1,2	1,1	0,9	0,8	0,7
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAEE06500L	0,0	0,0	0,0	0,7	0,0
- Benchmark*					
BARI	1,3	1,1	1,0	0,9	0,6
PUGLIA	1,7	1,4	1,1	1,0	0,7
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La totalità degli alunni è ammessa all'anno scolastico successivo; le ripetenze riguardano prevalentemente alunni con handicap ed hanno un significato educativo.</p> <p>Le scelte metodologiche e le strategie didattiche adottate dal Collegio Docenti contribuiscono a garantire il successo formativo degli studenti .</p> <p>I trasferimenti verso altri istituti sono di numero molto esiguo e motivati da esigenze familiari, cambio di domicilio. Più numerosi gli ingressi per attrattività del PTOF, in particolare per gli alunni con handicap.</p> <p>I punti di forza sono la didattica inclusiva; l'individuazione precoce di BES e DSA, Progettualità specifiche e organico del potenziamento che favoriscono il successo formativo.</p>	<p>Il contesto abitativo ancora in fase di continua espansione incide negativamente sulle percentuali di trasferimento degli alunni presso altri bacini d'utenza della città.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Grazie alla personalizzazione degli apprendimenti è possibile creare percorsi formativi che rispettino tempi ritmi e potenzialità del singolo alunno. I trasferimenti in uscita sono determinati esclusivamente dalla situazione abitativa delle famiglie in zona periferica della città, con cantieri non ultimati.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BAEE06500L - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17				
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica	
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)	
2-Scuola primaria - Classi seconde		n.d.		n.d.
BAEE06501N	n/a		n/a	
BAEE06501N - 2 A		n.d.		n.d.
BAEE06501N - 2 B		n.d.		n.d.
BAEE06501N - 2 C		n.d.		n.d.
BAEE06501N - 2 D		n.d.		n.d.
BAEE06502P	n/a		n/a	
BAEE06502P - 2 E		n.d.		n.d.
BAEE06502P - 2 F		n.d.		n.d.
BAEE06502P - 2 G		n.d.		n.d.
5-Scuola primaria - Classi quinte		7,3		9,6
BAEE06501N	n/a		n/a	
BAEE06501N - 5 A		9,3		14,9
BAEE06501N - 5 B		6,6		7,0
BAEE06501N - 5 C		4,3		9,1
BAEE06502P	n/a		n/a	
BAEE06502P - 5 D		8,4		5,4
BAEE06502P - 5 E		-7,2		-10,6
BAEE06502P - 5 F		14,2		21,3
BAEE06502P - 5 G		14,1		20,8

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BAEE06501N - 2 A	10	2	0	0	5	4	3	3	3	4
BAEE06501N - 2 B	5	3	2	2	6	4	3	7	1	3
BAEE06501N - 2 C	0	0	0	2	14	0	1	1	2	11
BAEE06501N - 2 D	1	1	1	0	14	0	0	3	5	10
BAEE06502P - 2 E	4	1	1	2	11	0	1	3	2	12
BAEE06502P - 2 F	1	5	2	1	6	3	2	5	2	3
BAEE06502P - 2 G	9	2	1	0	4	0	0	1	3	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAEE06500L	25,4	11,9	5,9	5,9	50,8	9,6	8,7	20,0	15,6	46,1
Puglia	34,1	18,8	8,2	7,8	31,1	30,8	18,1	18,0	9,6	23,4
Sud	35,7	18,5	7,1	7,0	31,6	29,5	17,0	17,3	10,0	26,2
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BAEE06501N - 5 A	2	2	1	5	9	1	4	0	1	13
BAEE06501N - 5 B	2	4	3	4	8	3	1	2	6	7
BAEE06501N - 5 C	1	7	2	5	9	2	2	3	4	13
BAEE06502P - 5 D	1	3	7	3	4	0	2	10	6	0
BAEE06502P - 5 E	9	2	3	1	1	9	1	3	1	2
BAEE06502P - 5 F	1	2	2	0	14	0	1	0	3	16
BAEE06502P - 5 G	1	2	0	1	14	0	0	0	3	16
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAEE06500L	12,6	16,3	13,3	14,1	43,7	11,1	8,2	13,3	17,8	49,6
Puglia	32,8	15,7	15,5	15,6	20,5	32,6	16,3	16,8	11,0	23,2
Sud	31,8	15,6	14,0	16,2	22,5	29,7	16,1	16,2	12,5	25,5
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BAEE06500L	29,5	70,6	28,3	71,7
- Benchmark*				
Sud	11,5	88,5	14,7	85,3
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BAEE06500L	23,7	76,3	39,8	60,2
- Benchmark*				
Sud	11,7	88,3	15,0	85,0
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati raggiunti nelle prove standardizzate di Matematica ed Italiano dalle classi seconde sono significativamente superiori ai punteggi medi di riferimento regionali, Sud Italia e nazionali. Anche le classi quinte hanno raggiunto livelli significativamente superiori a tutti i punteggi medi di riferimento per la matematica. La variabilità tra le classi quinte, per matematica, è contenuta.</p> <p>I risultati raggiunti in italiano dalle classi seconde sono significativamente superiori al livello 5 della media nazionale. Complessivamente la concentrazione di alunni nel livello 1 è inferiore a tutte le medie di riferimento.</p> <p>L'effetto scuola, per la matematica, è leggermente positivo a seguito di implementazione pluriennale di metodologie innovative condivise e disseminate tra i docenti.</p>	<p>Non si evidenzia una significativa differenza dei punteggi medi raggiunti, tra i due plessi del Circolo, nei risultati delle classi. La concentrazione degli alunni nel livello 1 è positiva rispetto alla media nazionale sia per le classi seconde sia per le classi quinte in entrambe le prove. Anche la concentrazione degli alunni nel livello 5 è nettamente superiore rispetto alla media nazionale sia per le classi seconde sia per le classi quinte in entrambe le prove.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		2 - 3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati raggiunti nelle prove standardizzate di Matematica ed Italiano dalle classi seconde sono significativamente superiori ai punteggi medi di riferimento regionali, Sud Italia e nazionali. Anche le classi quinte hanno raggiunto livelli significativamente superiori a tutti i punteggi medi di riferimento per la matematica. La variabilità tra le classi quinte, per matematica, è contenuta. I risultati raggiunti in italiano dalle classi seconde sono significativamente superiori al livello 5 della media nazionale. Complessivamente la concentrazione di alunni nel livello 1 è inferiore a tutte le medie di riferimento. L'effetto scuola, per la matematica, è leggermente positivo a seguito di implementazione pluriennale di metodologie innovative condivise e disseminate tra i docenti.


Non si evidenzia una significativa differenza dei punteggi medi raggiunti, tra i due plessi del Circolo, nei risultati delle classi. La concentrazione degli alunni nel livello 1 è positiva rispetto alla media nazionale sia per le classi seconde sia per le classi quinte in entrambe le prove. Anche la concentrazione degli alunni nel livello 5 è nettamente superiore rispetto alla media nazionale sia per le classi seconde sia per le classi quinte in entrambe le prove.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La partecipazione ai progetti, a livello territoriale e nazionale, prevede la pianificazione di percorsi didattici che permettono di sviluppare negli alunni le competenze chiave sociali e civiche, imparare ad imparare, competenze digitali, competenze di base. La scuola cerca di intercettare tutte le possibili risorse finanziarie messe a bando per sistematizzarle. Adesione alla sperimentazione della certificazione delle competenze per le classi quinte.	Migliorabile il curricolo di cittadinanza e costituzione. In via di strutturazione e incremento le procedure di monitoraggio, osservazione e valutazione dell'acquisizione delle competenze chiave.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si attiva costantemente per far sì che gli alunni raggiungano le competenze chiave di cittadinanza, avvalendosi anche di esperti nel campo dell'educazione alla legalità ,previa adesione ai diversi bandi disponibili. E' fortemente favorita la partecipazione ad iniziative ed attività relative al tema, sia a livello territoriale, regionale che nazionale. Tuttavia è necessaria la costruzione del curricolo verticale, a partire dalla scuola dell'infanzia, con strumenti per la verifica e la valutazione delle competenze sociali e civiche raggiunte, poichè le criticità non si riferiscono ai comportamenti degli alunni ma alla valutazione delle esperienze e competenze raggiunte.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				40,91	40,86	41,75	
BAEE06500L	BAEE06501N	A	63,39	↑	↑	↑	81,82
BAEE06500L	BAEE06501N	B	63,70	↑	↑	↑	82,61
BAEE06500L	BAEE06501N	C	65,45	↑	↑	↑	91,67
BAEE06500L	BAEE06502P	D	59,40	↑	↑	↑	87,50
BAEE06500L	BAEE06502P	E	46,37	↓	↓	↓	88,89
BAEE06500L	BAEE06502P	F	71,03	↑	↑	↑	79,17
BAEE06500L	BAEE06502P	G	70,81	↑	↑	↑	86,36
BAEE06500L			63,46	↑	↑	↑	85,23

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,66	50,91	52,37	
BAEE06500L	BAEE06501N	A	67,21	↑	↑	↑	81,82
BAEE06500L	BAEE06501N	B	63,50	↑	↑	↑	73,91
BAEE06500L	BAEE06501N	C	68,79	↑	↑	↑	91,67
BAEE06500L	BAEE06502P	D	54,49	↑	↑	↔	87,50
BAEE06500L	BAEE06502P	E	42,31	↓	↓	↓	88,89
BAEE06500L	BAEE06502P	F	77,89	↑	↑	↑	87,50
BAEE06500L	BAEE06502P	G	75,81	↑	↑	↑	90,91
BAEE06500L			65,58	↑	↑	↑	85,91

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				52,39	52,91	55,82	
BAEE06500L	BAEE06501N	A	64,09	↑	↑	↑	84,62
BAEE06500L	BAEE06501N	B	70,24	↑	↑	↑	87,50
BAEE06500L	BAEE06501N	C	68,04	↑	↑	↑	95,65
BAEE06500L	BAEE06502P	D	68,27	↑	↑	↑	94,74
BAEE06500L	BAEE06502P	E	67,78	↑	↑	↑	90,48
BAEE06500L	BAEE06502P	F	70,14	↑	↑	↑	93,75
BAEE06500L	BAEE06502P	G	64,83	↑	↑	↑	93,75
BAEE06500L			67,60	↑	↑	↑	91,03

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				50,77	52,29	53,91	
BAEE06500L	BAEE06501N	A	60,91	↑	↑	↑	84,62
BAEE06500L	BAEE06501N	B	59,55	↑	↑	↑	87,50
BAEE06500L	BAEE06501N	C	57,75	↑	↑	↑	100,00
BAEE06500L	BAEE06502P	D	57,20	↑	↑	↑	94,74
BAEE06500L	BAEE06502P	E	61,15	↑	↑	↑	90,48
BAEE06500L	BAEE06502P	F	60,38	↑	↑	↑	93,75
BAEE06500L	BAEE06502P	G	48,24	↔	↑	↓	93,75
BAEE06500L			58,19	↑	↑	↑	91,72

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,55	59,18	61,92	


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,26	46,41	50,62	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli esiti degli alunni giunti in III classe della scuola secondaria di primo grado rivelano un punteggio complessivamente in linea con quello in uscita dalla primaria.	Dalla restituzione degli esiti a distanza si rileva una significativa variazione negativa di punteggio delle classi in seconda rispetto a quelle delle stesse classi in quinta ,più evidente per italiano .

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il curriculum verticale elaborato dalla nostra scuola permette agli alunni di mantenere i risultati positivi nel tempo. La comparazione delle valutazioni in uscita degli alunni, pur avvenendo in generici incontri di continuit  con le Scuole Secondarie di 1  grado, non rileva particolari criticit . La mancata ammissione di pochi   relativa ad alunni diversamente abili.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0,7	3,4	4,4
	3-4 aspetti	1,4	2,3	4,2
	5-6 aspetti	24,8	26	33,5
	Da 7 aspetti in su	73	68,2	57,8
Situazione della scuola: BAEE06500L	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:BAEE06500L - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAEE06500L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	99,3	95,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	98,6	94,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	98,6	93,8	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	95,7	92	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	95,7	92	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	69,5	67,1	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	92,2	86,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	39	35,5	27
Altro	Presente	7,1	8,8	9,6

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0,7	1,6	4,6
	3 - 4 Aspetti	31,9	36,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	22	23,7	27,7
	Da 7 aspetti in su	45,4	38,3	31,2
Situazione della scuola: BAEE06500L		Da 7 aspetti in su		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:BAEE06500L - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAEE06500L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	96,5	93	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	73,8	64,8	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	94,3	92,7	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	59,6	63,7	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	58,9	55,4	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	79,4	80,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	63,8	55,4	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	58,2	49,5	42,1
Altro	Dato Mancante	5	3,6	4,7

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, attraverso gruppi di lavoro, ha avviato la costruzione di un curricolo rispondente ai bisogni formativi degli alunni ed alle attese educative e formative del territorio ,in particolare per le competenze sociali e civiche. L'ampliamento dell'offerta formativa è riferibile a 3 macro aree: Successo formativo, Ampliamento, Integrazione.
Si evidenzia che la scuola realizza progetti per sviluppare competenze trasversali nella Scuola dell'Infanzia e Primaria. L'offerta formativa prevede una maggiore estensione del tempo scuola, utilizzando al meglio l'organizzazione oraria dei docenti, compreso l'organico del potenziamento.
E' stata avviata per le classi quinte la sperimentazione della certificazione delle competenze.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Valorizzare il costruito della competenza e progettare attività didattiche in funzione delle competenze e della loro certificazione come profilo in uscita dell'alunno. L'attività di sperimentazione, già avviata per le classi quinte, non è estesa a più interclassi.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,7	14,2	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	34,3	25,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	56	60,1	54,7
Situazione della scuola: BAEE06500L	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	16	20,7	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	32,8	25,7	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,1	53,6	51,7
Situazione della scuola: BAEE06500L	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11	14,4	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	36	28,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	52,9	57,2	56,8
Situazione della scuola: BAEE06500L		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione didattica avviene nelle interclassi ed è condivisa tra i docenti all'interno dei diversi plessi. La scuola, a livello di classi parallele, elabora prove strutturate in ingresso, intermedie e finali. Per alunni DSA e BES si procede alla compilazione condivisa del PDP. Anche le sezioni di Scuola dell'Infanzia progettano, periodicamente, per intersezione.	Nella scuola primaria non è ancora introdotta la progettazione per dipartimenti disciplinari per la costruzione del curriculum verticale.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le interclassi definiscono criteri di valutazione comuni e prove strutturate per classi parallele, iniziali intermedie e finali in italiano e matematica a scopo formativo e diagnostico, finalizzate alla riorganizzazione della progettazione didattica. Per DSA e BES sono previste valutazioni riferite al PDP.	La progettazione di unità di apprendimento e compiti di realtà con relative rubriche di valutazione non è ancora diffusa.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	79,9	83,6	79,6
	Orario ridotto	5	3,1	3,8
	Orario flessibile	15,1	13,3	16,5
Situazione della scuola: BAEE06500L		Orario ridotto		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BAEE06500L - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAEE06500L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	89,4	85	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	46,8	47,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	1,4	1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	15,6	15	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,3	4,9	6,6

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'organizzazione oraria settimanale è di 28 ore per 33 classi. Una classe segue un'organizzazione oraria a tempo pieno di 40 ore settimanali. La dotazione tecnologica presente nella totalità delle aule permette l'attuazione di percorsi laboratoriali innovativi. Per il potenziamento e consolidamento si attuano interventi di recupero da parte delle insegnanti in disponibilità se svincolate da impegni di copertura/supplenza.	Non sempre le risorse finanziarie, per importi e tempi, permettono di assicurare una progettazione a medio e lungo termine utile ad incrementare il tempo scuola e le attività didattiche. La mancanza di figure di supporto tecnico dei laboratori non consente di sfruttare appieno le funzioni della tecnologia disponibile.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:BAEE06500L - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: BAEE06500L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	62,5	66,23	62,72	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	25	68,67	65,21	57,6

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha attivato diversi percorsi di formazione sulle didattiche innovative, portando i docenti a condividere nuove strategie metodologiche in sede di progettazione di intersezione e interclasse.</p> <p>Significativa la sperimentazione didattica in rete con L'Accademia dei Lincei; la formazione relativa al Rally Transalpino di matematica; la formazione sull'inclusione e la didattica digitale innovativa nell'ambito del progetto POR Puglia "Diritti A Scuola 2016/2017"; la formazione sulla valutazione per competenze: i compiti di realtà.</p>	<p>Le continue innovazioni tecnologiche necessitano di adeguamento continuo, in particolare nell'uso delle LIM, APPLE TV, I PAD.</p> <p>L'utilizzo delle nuove tecnologie trova limiti nella assenza di figure competenti a risolvere continui problemi tecnici.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti favoriscono relazioni positive con gli alunni attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto, al rispetto e al 'buon esempio', la condivisione dei regolamenti, circolari di istituto e delle 'regole di classe', l'assegnazione di 'compiti' verso la classe e la realizzazione di una ricca proposta di iniziative di sensibilizzazione ed educazione.</p>	<p>Si avverte la necessità dell'attivazione di un gruppo di lavoro trasversale che si occupi dell'aspetto relazionale, con il compito di definire un curriculum verticale, formulare proposte e contenuti didattici volti espressamente a promuovere la partecipazione, l'impegno e il rispetto delle regole di convivenza, stilare una rubrica di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo abbastanza adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti sebbene necessiti di continui miglioramenti. Gli spazi laboratoriali sono usati regolarmente. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	11,7	16,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	79	73,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	9,3	9,5	23,1
Situazione della scuola: BAEE06500L		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:BAEE06500L - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: BAEE06500L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	74,9	67,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	24	20,7	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	13,8	14,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	94,6	94,4	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	24	27,9	42,2

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola offre un'ampia proposta di attività didattiche e laboratoriali per gestire gli studenti che necessitano di inclusione. Sono attivi per i BES un GLI e una funzione strumentale. La scuola organizza incontri informativi e formativi per i genitori di tali alunni e attua uno strutturato percorso di inclusione e un Progetto Didattico Personalizzato (PDP). Per i BES la scuola ha sviluppato un protocollo e apposita modulistica secondo la normativa recente che prevede la compilazione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'inclusione degli studenti con disabilità e un PDP per gli alunni con DSA e in situazione di svantaggio socio-culturale. Il gruppo di lavoro in occasione della somministrazione delle prove Invalsi, ha predisposto misure compensative e dispensative per favorire l'inclusione di alunni diversamente abili e alunni DSA.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'organico di fatto non garantisce la continuità educativo-didattica a favore degli alunni con disabilità certificata.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:BAEE06500L - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAEE06500L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	92,2	92,5	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	40,4	36,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	14,9	10,4	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	32,6	24,9	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	21,3	14,8	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	11,3	14	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	18,4	11,9	14,9
Altro	Dato mancante	22	18,4	16,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BAEE06500L - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAEE06500L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	73,8	75,9	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	34,8	30,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	39,7	38,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	67,4	61,4	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	13,5	15,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	58,9	59,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	76,6	72	46,3
Altro	Dato mancante	4,3	3,1	4,3

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?


In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'istituto non si rileva un elevato insuccesso scolastico. Tuttavia la scuola promuove attivit� di recupero e potenziamento volto a compensare deficit nelle diverse abilit� di base.	Da incrementare la partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza un insieme di attività per gli studenti che presentano necessità di inclusione e che si mostrano nel complesso efficaci, con risultati positivi. Le attività didattiche sono di buona qualità ed i risultati degli studenti sono monitorati costantemente, sia nei consigli di classe sia interclasse e con riunioni specifiche nei casi particolari. E' continuo il confronto con le famiglie e gli operatori del settore.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:BAEE06500L - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAEE06500L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	94,3	95,6	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	82,3	80,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	94,3	95,9	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	73	67,9	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	87,9	83,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	69,5	62,2	63,9
Altro	Dato mancante	16,3	12,2	14,3

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attivita' per la continuita' degli allievi sono un punto di forza della scuola, per facilitare il passaggio sia alla scuola primaria sia alla scuola secondaria. Con la scuola secondaria di primo grado si realizzano attivita' laboratoriali ,anche presso le relative sedi.
Le osservazioni e valutazioni vengono raccolte in documenti ben strutturati, condivisi, a disposizione degli insegnanti(Schede di Passaggio ,Informazioni, indicazioni per gli insegnanti di primaria ; certificazione delle competenze classi quinte).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Implementare incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per per raccordare esperienze precedenti, contemporanee e successive dell' alunno, nel pieno rispetto dello sviluppo personale e per definire le competenze in uscita e in entrata.

Subarea: Orientamento

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' formative del territorio? La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
--

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?
--


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'offerta formativa laboratoriale mira a promuovere negli alunni lo sviluppo delle attitudini e degli interessi.	Il territorio circostante offre limitate opportunità e stimoli per gli alunni.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'offerta formativa laboratoriale promuove negli alunni lo sviluppo di attitudini e di interessi personali.	Il territorio circostante offre limitate opportunità e stimoli per gli alunni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni è nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola - lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha individuato un team di lavoro riguardo i settori strategici in cui si sviluppa, articola e si riconosce l'azione dell'istituto. La missione e le priorità dell'Istituto sono definite in maniera abbastanza chiara, attraverso documenti che vengono approvati dagli organi collegiali. Attraverso questionari alle famiglie si avvia una più estesa condivisione con la comunità scolastica della missione e visione della scuola.	La condivisione della missione e obiettivi prioritari sono da incrementare. Da potenziare l'azione di pubblicizzazione esterna e la condivisione interna della missione e priorità dell'Istituto. Da migliorare il sito WEB.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi e delle attività indicate nel PTOF avviene con verbali di riunioni di classe e interclasse, previste dal piano di lavoro annuale. Si aggiungono gruppi di lavoro da parte delle funzioni strumentali e delle fiduciarie di plesso e dei referenti.	Mancanza di strumenti di monitoraggio per la misurabilità dei risultati delle attività.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:BAEE06500L - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BAEE06500L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	48,7	37,35	33,69	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	8,45	8,24	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	51,3			
Percentuale di ore non coperte	0			

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BAEE06500L - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAEE06500L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	8,94	8,37	11,27

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BAEE06500L - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BAEE06500L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	53,36	26,42	27,83	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto: BAAE06500L - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAAE06500L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	0	18,22	17,13	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli incarichi di responsabilità d'istituto sono così definiti.</p> <p>A) personale docente</p> <p>1) titolari di funzione strumentale ex Art. 33 CCNL, individuati con delibera annuale del collegio dei docenti (quattro docenti scuola primaria).</p> <p>2) altri incarichi : fiduciaria e vice fiduciaria per ogni plesso e grado di scuola;</p> <p>B) personale ATA; gli incarichi e i settori di lavoro del personale ATA sono definiti nel Piano di Lavoro proposto dal DSGA e adottato dal DS.</p> <p>Nella gestione del FIS si cerca di assicurare un'equa distribuzione delle risorse.</p> <p>C) Team dell'innovazione.</p>	<p>Mancanza di ulteriori figure di referenza per ottimizzare le azioni di coordinamento e monitoraggio.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il PTOF non si avvale delle risorse finanziarie di PON e POR.</p> <p>Il FIS consente solo ad alcune classi di partecipare alle varie progettualità.</p> <p>I progetti attivati mirano a sviluppare le tematiche prioritarie individuate nel PTOF.</p>	<p>Le risorse economiche non sono sufficienti ad assicurare a tutti gli alunni l'accesso alle progettualità finanziate.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a intercettare finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BAEE06500L - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAEE06500L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	12,96	13,88	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	12,59	13,49	13,41
Aspetti normativi	0	12,87	13,82	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	12,96	13,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	12,7	13,53	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	8	13,96	14,79	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	13,08	14,12	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	12,5	13,39	13,37
Temi multidisciplinari	3	12,68	13,54	13,51
Lingue straniere	0	12,92	13,73	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	12,61	13,59	13,61
Orientamento	0	12,47	13,37	13,31
Altro	0	12,68	13,65	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:BAEE06500L - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAEE06500L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	14,87	15,55	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	14,65	14,87	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	14,1	14,89	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	14,29	15,09	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	14,05	14,8	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	11	14,84	15,47	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, nei limiti delle proprie risorse interne disponibili, promuove iniziative formative per i docenti e si adopera per trovare fonti esterne per garantire l'aggiornamento del personale.
Tutte le iniziative interne sono sempre rivolte alla maggioranza del collegio, in linea con le percentuali provinciali, regionali e nazionali.
Le attività di formazione, previste nel piano, si sono adeguate al formato della piattaforma S.O.F.I.A, mostrando immediata capacità di corretto utilizzo della stessa.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per il personale ATA risultano insufficienti le risorse finanziarie per l'attivazione di percorsi formativi dedicati.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il collegio dei docenti, il DS e il DSGA, ciascuno per i propri ambiti di competenza, tengono in debito conto, entro i vincoli del contratto integrativo d'istituto, le specifiche competenze nell'attribuzione degli incarichi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si evidenzia la necessità di valorizzare le competenze del personale scolastico.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:BAEE06500L - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAEE06500L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	2,2	2,25	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:BAEE06500L - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAEE06500L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,08	2,13	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,06	2,13	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	2,39	2,46	2,62
Altro	0	2,14	2,17	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,29	2,35	2,45
Il servizio pubblico	0	2,34	2,39	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,08	2,14	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,14	2,21	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,07	2,13	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,05	2,13	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,08	2,14	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,08	2,15	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,08	2,15	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,06	2,12	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,08	2,14	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,05	2,12	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,22	2,28	2,39
Autonomia scolastica	0	2,08	2,17	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,11	2,19	2,25
Relazioni sindacali	0	2,07	2,13	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,11	2,18	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,07	2,15	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	2,36	2,48	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	3,7	3,1	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	11,1	12,1	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	27,8	25,6	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	57,4	59,2	61,3
Situazione della scuola: BAEE06500L	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BAEE06500L - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAEE06500L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	67,7	63,3	55,8
Temi disciplinari	Presente	52,7	59,3	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	50,3	51,4	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	58,7	60,9	58,2
Orientamento	Dato mancante	55,7	60,5	69,6
Accoglienza	Presente	65,9	63	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	85	84,4	86,2
Curricolo verticale	Presente	31,7	30,5	32,7
Inclusione	Presente	32,3	31,2	30,8
Continuità'	Presente	76	76,5	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	87,4	86	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola viene incentivata la partecipazione di docenti a gruppi di lavoro in vari momenti della vita scolastica. Sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che hanno prodotto materiale di buona qualità in merito alla didattica, all'inclusione, all'intercultura, alla continuità'. Durante l'anno vengono svolte riunioni per progettualità specifiche oltre a riunioni spontanee di docenti su determinate tematiche e per classi parallele (in sede di programmazione per la primaria e l'infanzia). Vengono inoltre programmate riunioni con le Funzioni Strumentali per pianificare e monitorare le attività proposte ed in corso; sono altresì programmate riunioni dei docenti facenti parte del gruppo GLHI su specifici aspetti dell'inclusione – oltre ai comuni incontri del gruppo H operativo.</p>	<p>Carente pratica di condivisione dell'esperienze didattico progettuali tra colleghi. Deve essere migliorata la condivisione di strumenti e materiali, utilizzando un eventuale spazio web appositamente dedicato sul sito della scuola e curando una migliore diffusione del materiale prodotto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per docenti e personale ATA. Le attività formative programmate ed attuate dalla scuola sono state seguite da un adeguato numero di docenti. Gli incarichi sono assegnati tenendo conto delle competenze del personale. E' opportuno ampliare tali attività per rispondere in maniera più appropriata alle esigenze dei docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,8	5,6	4,2
	1-2 reti	26,5	27,1	30,4
	3-4 reti	34,3	35,1	34,1
	5-6 reti	19,3	18,1	17,6
	7 o piu' reti	15,1	14,1	13,6
Situazione della scuola: BAEE06500L		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,3	69,4	67
	Capofila per una rete	14,1	18	21,6
	Capofila per più reti	16,6	12,6	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: BAEE06500L	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	34,8	35,7	36,6
	Bassa apertura	20,3	20	17,9
	Media apertura	17,7	18	20,6
	Alta apertura	27,2	26,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BAEE06500L		Bassa apertura (1/3 delle reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:BAEE06500L - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BAEE06500L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	77,2	75,6	75,2
Regione	0	18	16	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	21,6	15,8	20,8
Unione Europea	1	14,4	12,8	10
Contributi da privati	0	8,4	6	8,7
Scuole componenti la rete	3	49,1	56,3	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BAEE06500L - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BAEE06500L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	29,9	32,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	2	22,8	21,9	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	83,2	81,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	24	21,4	15,2
Altro	3	25,7	28,1	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:BAEE06500L - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: BAEE06500L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	24	23	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	15	15,3	14,5
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	1	70,7	72,3	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	43,1	35,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	25,7	20,9	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	1	9,6	11,6	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	12	10	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	16,2	20,7	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	4,8	4,2	13,3
Gestione di servizi in comune	1	16,2	20,5	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	21,6	20	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	2	28,1	24,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	12	11,9	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3	5,1	3,8
Altro	1	12,6	14,7	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,4	3,5	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	18	17,4	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	52,1	54,5	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	26,3	22,8	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,2	1,9	2,3
Situazione della scuola: BAEE06500L	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BAEE06500L - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BAEE06500L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	42,5	42,3	43,5
Universita'	Presente	62,9	53,7	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	8,4	7,7	8
Enti di formazione accreditati	Presente	32,9	30,9	25,4
Soggetti privati	Presente	25,1	24,4	27
Associazioni sportive	Presente	74,3	66,3	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	77,8	75,6	65
Autonomie locali	Presente	56,3	60,9	61,5
ASL	Dato Mancante	32,9	33,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	16,2	17,9	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BAEE06500L - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BAEE06500L	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	65,9	63	61,1

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola collabora con enti presenti sul territorio (ente locale, ASL, associazioni di volontariato) soprattutto per le tematiche relative all'inclusività.</p> <p>Le associazioni sportive utilizzano le strutture scolastiche in orario extrascolastico e forniscono, talvolta, azioni di affiancamento dei docenti. Attività educative e formative sono state svolte in collaborazione con il CONI nazionale.</p> <p>Altri spazi scolastici vengono concessi per favorire la diffusione di iniziative ed esperienze culturali rivolte agli alunni: Biblioteca dei ragazzi, Scacchi, corsi di informatica...</p>	<p>La scuola si presenta già come organizzazione complessa (n. 7 plessi su 5 edifici) tale da poter attivare accordi di rete, spesso carenti per certezza di finanziamenti e risorse.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	16,8	19,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	27,5	27,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	40,3	39	36,5
	Alto livello di partecipazione	15,4	14,9	12,7
Situazione della scuola: BAEE06500L %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	10,8	10,3	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	63,5	68,9	73,6
	Alto coinvolgimento	25,7	20,6	16,9
Situazione della scuola: BAEE06500L %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa sia recependo le loro istanze nella fase progettuale e di pianificazione delle attività, che nella fase di approvazione del POF e degli altri documenti rilevanti per la vita scolastica (soprattutto con i rappresentanti del Consiglio di Istituto che si fanno portatori delle richieste dei genitori).</p> <p>La partecipazione dei genitori alla vita scolastica (votazioni, partecipazione ad eventi e manifestazioni, presenza ai colloqui) e la capacità di coinvolgimento della scuola è certamente positiva con un livello medio-alto rispetto agli indici percentuali provinciali, regionali e nazionali.</p>	<p>Carente la fase di monitoraggio finale con la compilazione di questionari appositamente predisposti. Deve essere potenziato l'utilizzo di strumenti online per comunicare con le famiglie.</p>



Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa attivamente alle iniziative del territorio nel quale è bene inserita ed integrata: alcuni dei progetti realizzati rispondono specificatamente alle istanze territoriali e coinvolgono, nella loro fase finale, anche i genitori. Altrettanto valida può considerarsi la collaborazione con enti esterni (comune, ASL, associazioni di volontariato) con i quali si realizzano attività comuni che coinvolgono alunni e genitori. Le famiglie partecipano attivamente alla vita scolastica sia alle votazioni, che alle riunioni dei consigli di classe, che alle manifestazioni ed altre attività scolastiche a cui collaborano. Sicuramente possono essere ancora migliorate tali forme di coinvolgimento e collaborazione; devono essere attivate reti di scuole con le istituzioni presenti sul territorio al fine di creare maggiori momenti di confronto e pianificare attività di più ampia portata. La partecipazione attiva dei genitori e il riscontro valido che si registra nel rapporto con il territorio consente di esprimere un giudizio positivo.

5 Individuazione delle priorità



Priorità e Traguardi






ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle prove INVALSI attraverso la pratica diffusa di prove standardizzate per le classi prime,terze,quarte.	Mantenere i livelli medio-alti dei risultati delle prove INVALSI.Ridurre la varianza tra le classi.
	Competenze chiave europee	Migliorare i livelli nelle competenze chiave di cittadinanza sviluppando un'etica della responsabilità. Favorire lo sviluppo di diversi linguaggi per facilitare la funzione formativa della scuola.	Stabilizzare/innalzare i livelli di valutazione degli alunni nel curricolo di cittadinanza e costituzione. Esplorare diverse possibilità espressive.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Non ci sono particolari criticità relative alle competenze sociali e civiche: la presenza di un curricolo di cittadinanza e costituzione ha favorito il potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza degli alunni. I vari linguaggi espressivi rappresentano un canale privilegiato per includere tutti gli alunni nel percorso educativo.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione del curricolo verticale di cittadinanza e costituzione.
	Ambiente di apprendimento	Costruzione di regole condivise nell'uso di spazi, arredi e strumenti. Favorire l'allestimento e fruizione dei laboratori espressivi.
	Inclusione e differenziazione	Inclusione degli alunni con Diagnosi Funzionale e BES in esperienze comuni.

		Utilizzare linguaggi alternativi al linguaggio verbale.
	Continuita' e orientamento	Adesione ad iniziative di continuità con la Scuola Secondaria di primo grado su esperienze di Cittadinanza e Costituzione. Iniziativa di continuità tra scuola infanzia e primaria del Circolo sui temi di Cittadinanza e Costituzione.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Incrementare l'offerta formativa attraverso attività aggiuntive in orario extra scolastico.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione specifica del personale.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Favorire gli accordi con enti ed associazioni del territorio. Stimolare la collaborazione delle famiglie nella realizzazione di esperienze condivise.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola ha una lunga tradizione di curricolo implicito relativo a cittadinanza e costituzione; il curricolo esplicito, su cui si è avviato un percorso e si intende lavorare nella prossima annualità è da implementare attraverso il coinvolgimento di gruppi di docenti. L'esito di tale lavoro potrà contribuire ad esplicitare i livelli di competenze sociali e civiche raggiunte dagli alunni nell'ottica del miglioramento proattivo. Gli interventi sull'ambiente di apprendimento, inclusione e differenziazione, continuità e orientamento, orientamento strategico e organizzazione della scuola, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, integrazione con il territorio, potranno avere ricadute anche sull'intera comunità educante, sulle famiglie, sul territorio e sulle rilevazioni nazionali e comunitarie, solo attraverso approfondimenti condivisi delle novità normative vigenti in continua evoluzione.